

→ **52 migranti curdi** arrivati a Catanzaro, recuperato un cadavere. E poi in Puglia e a Lampedusa
→ **Arrestati gli scafisti** un ucraino e un turco. Viaggiavano a bordo di un veliero da 250mila euro

Ma non erano finiti gli sbarchi? Centinaia sulle coste, un morto



Foto di Elio Desiderio/Ansa

Alcuni dei 450 clandestini sbarcati nei giorni scorsi sull'isola di Lampedusa

Il ministro Maroni aveva annunciato di aver fermato gli sbarchi, ma la cronaca degli ultimi giorni raccolta un'altra verità. Sono più di 300 i migranti arrivati sulle coste italiane nelle ultime settimane.

CLAUDIO CORDOVA

REGGIO CALABRIA
politica@unita.it

Dopo alcune ore di ricerche la macabra scoperta: il cadavere di un giovanissimo immigrato è stato recuperato in mare da una motovedetta della Capitaneria di porto nelle acque antistanti la costa jonica catanzarese, tra Santa Caterina dello Jonio e Guardavalle, teatro di un ennesimo sbarco di clandestini. Cinquantadue migranti, tutti ma-

schì tra i 16 e i 42 anni di nazionalità afgana, partiti alcuni giorni fa dalla Turchia. Umidi, spaventati e infreddoliti: la scoperta, all'alba, è stata dei Carabinieri che hanno fatto scattare subito le ricerche dell'imbarcazione con la quale i quarantadue extracomunitari sarebbero giunti, la notte precedente, sulle coste calabresi: è stata la Guardia di Finanza a rintracciare e bloccare un veliero (dal valore stimato di 250 mila euro), a una ventina di miglia dalla costa, trainandolo presso il porto di Roccella Jonica, in provincia di Reggio Calabria.

A bordo, i militari della Guardia di Finanza hanno trovato e arrestato e trasferito nel carcere di Catanzaro due giovani, un ucraino e un turco, considerati gli scafisti del viaggio della speranza, in fuga dopo aver ab-

bandonato il proprio "carico" in mare. Le ricerche, operate per tutto il giorno dalle motovedette della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto e dai gommoni dei Vigili del fuoco, sono partite in seguito alle testimonianze di diversi clandestini:

Si cercano altri dispersi
Sono stati gettati in mare, forse altri mancano all'appello

secondo quanto raccontato dai migranti, tutti in buone condizioni di salute, un uomo sarebbe stato gettato in acqua quando era già morto. Nel tardo pomeriggio, le testimonianze dei migranti hanno trovato il triste riscontro: toccherà adesso alla

Procura di Catanzaro disporre l'autopsia per stabilire se il giovane sia annegato o se fosse già morto quando è stato gettato in mare.

All'appello, però, mancherebbero ancora altri uomini, visto che sull'imbarcazione, secondo quanto dichiarato, sarebbero state presenti oltre sessanta persone e che gli scafisti, per accelerare le operazioni di sbarco, le avrebbero costrette a gettarsi in mare quando il veliero si trovava ad un centinaio di metri dalla costa, nonostante molti degli uomini a bordo non sapessero nuotare. I quarantadue uomini sbarcati, invece, sono stati temporaneamente ospitati nella scuola di Guardavalle Marina, assistiti e nutriti dai volontari della Protezione civile.

→ **SEGUE A PAGINA 20**